Anno XIII. N. 129 | Udine, Martedì 10 giugno 1890 | Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
Id. semestre » 11
Id. trimestre » 6
Id. mese » 2
Estero: anno L. 32
Id. semestre » 17
Id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 25. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

UNA CODA

L'affare dei tabacchi ha una coda: ma una coda piccolina, di sole 150 mila lire.

Ad ogni modo, eccola qui tolta di peso dalla *Capitale* di ieri l'altro.

— Si dice, ed io domando, se sia vero che:

— Giorni addietro siasi presentato all'Ufficio degli atti privati (Monte della Farina) un decreto per essere registrato, decreto debitamente firmato, con il quale si autorizzava lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Wäting Joel di Nuova Yorck, rappresentata da Adriano Lommi, per la fornitura di 10 milioni di chilogrammi di tabacchi, stipulata con contratto del giugno 1889. —

« Fin qui nulla di più naturale, ma io continuo a chiedere nell'interesse pubblico, se sia vero che:

— In questo decreto venisse bensì citata la data del contratto suddetto, ma senza che ne fosse indicata la data di registrazione, e che il ricevitore, signor Martini, abbia chiesto prima allo stesso signor Lommi poi al ministero delle finanze le indicazioni opportune, comprovanti la data della *registrazione* dell'atto, schiarimenti che sarebbero stati negati, quantunque dalla legge prescritti. —

« Domando ancora quanto vi sia di vero in ciò che apertamente si racconta, e cioè:

— Che non solo gli schiarimenti sarebbero stati negati, ma in compenso sarebbe stato mandato all'Ufficio degli atti privati il signor Bellincioni, segretario alla Direzione delle Gabelle, onde ritirare il decreto, e che a tale richiesta il gerente demaniabile siasi rifiutato, non consentendo la legge di accondiscendere alla domanda. —

« Secondo la versione pubblica, il signor Bellincioni avrebbe replicato insistendo, anche con promessa di lacerare il decreto, stesso in presenza dell'impiegato. Insistenza inutile, perchè il decreto non sarebbe stato restituito.

« La versione vorrebbe far credere che nel pomeriggio dello stesso giorno si sarebbero presentati al suddetto Ufficio degli affari privati, il capo divisione del ministero signor Coppello, rinnovando le richieste per la restituzione del tanto ambito documento, con doverosa ostinazione rifiutato, ad onta delle minaccie dei fulmini e dell'ira delle altissime sfere.

« Il bravo gerente demaniale, forte della legge fu irremovibile agli ordini di trasgredire al proprio dovere.

« Ma, la lotta ineguale, a ciò che raccontano, fu breve: alla sera si sarebbe recato in ufficio l'intendente di finanza, signor Carpi, il quale avrebbe portato via il decreto, rilasciandone ricevuta.

« Questa la prima parte, eccomi ora alla conclusione:

« Il contratto presentato di poi alla registrazione sarebbe in piena regola: ma non si tratterebbe più di appalto come nel primo documento ritirato. Il ministero avrebbe imposto all'ufficio di registro, da lui dipendente, di considerare il contratto come di sola vendita, fatta dalla ditta succitata allo Stato.

« Niente di male! mormorerà qualcuno.

« Certo l'Italia non andrà in rovina per ciò, ma è a notarsi che i contratti d'appalto sono colpiti dalla tassa dell'11 per 100, oltre il doppio decimo; mentre nel secondo caso la tassa sarebbe a carico del compratore, cioè dell'erario, il quale dalle tasse va esente.

« In tal modo, *si vera sunt*, l'erario avrebbe perduto lire 150 mila, una inezia, si capisce; ma così non pensano certo la ditta di Nuova-York, e chi per essa; il gruzzolo non essendo per tutti, come per il governo d'Italia, tanto indifferente. »

I moderati paladini della Massoneria

Il liberalissimo *Giornale di Roma* scrive:

« Un giornale Milanese di parte temperata, benchè di quando in quando ciarli un po' nel manico forse per effetto dell'ambiente e per la rispettabile ambizione che ha di estendere la sua clientela, ci onorò del consiglio di non attaccare la Massoneria, la più potente associazione esistente in Italia. Noi siamo grati all'ottimo confratello del consiglio, ma le ragioni stesse che supponiamo l'abbiamo indotto a largircelo ci spronano a procedere innanzi per la via in cui ci siamo messi. »

E' una conferma di più di quanto andiamo noi dicendo giornalmente.

I migliori paladini della Massoneria bisogna sempre cercarli nel partito moderato.

Intolleranza liberale e fermezza cattolica

A Bettola (nel Piacentino) esiste un fiorentissimo asilo, eretto per generosità e carità cristiana di un prete defunto, di uno di quei rispettabilissimi o benemeriti cittadini, che oggi si chiamano ignoranti e nemici della patria. Nel mese di maggio, in questo mese che è dedicato alla gran madre Maria, la direttrice dell'asilo aveva innalzato un altarino, e ogni giorno faceva un po' di funzione in onore di Maria ss. Ma questa cosa non andava a genio a un sopraintendente, il quale un bel giorno (tolleranza liberale!) corre all'asilo, quasi la patria fosse in pericolo, e le istituzioni minacciate; detto fatto ordina che sia tolto l'altarino, e più oltre non si faccia la pia pratica del mese mariano, perchè quell'altarino e quelle preci.... offendevano la libertà di coscienza dei tempi moderni. Ma il diavolo che fa le pentole, ma non i coperchi, fece proprio cadere nella fossa colui che l'aveva scavata. I Bettolesi, con franca e dignitosa protesta, ricusarono di mandar più oltre a scuola i loro bambini finchè non fosse rimesso a posto l'altarino e non fosse loro data soddisfazione; e per varii giorni l'asilo si aprì, ma le scuole erano deserte, dico *deserte!* Si aduna allora subito la commissione dell'asilo, e delibera che sia rimesso subito a posto l'altarino, e vota un plauso alla direttrice che sa *educare così bene e cristianamente*... i figli dei Bettolesi. Il naso del sopraintendente crebbe allora a dismisura, e quei tre o quattro.... agitatori che hanno posto il loro nido a Bettola, invece di suonare, come i famosi pifferi, furono sonoramente suonati. Si occupò tosto della cosa un giornaletto settimanale di quella città, e ne trasse occasione per lanciar frizzi al presidente della commissione dell'asilo, e con un'audacia e bugiarda logica tentò di togliere qualunque merito al prete fondatore, denigrando le memorie di un grande benefattore del popolo; ma il frutto fu che il 26 del passato mese si radunarono in generale assemblea gli azionisti i quali deliberarono:

« 1. Che l'insegnamento religioso sia « dichiarato *obbligatorio* nell'asilo.

« 2. Che sia lecito alle maestre per com- « memorare degnamente ogni anno il mese « sacro a Maria, erigere nella scuola un « altarino dedicato alla Vergine per colti- « vare la pietà dei bambini. »

Tutto il male non vien per nuocere; e questa volta bisogna proprio rallegrarci che i Bettolesi diedero prova di mantenersi sempre cattolici, nonostante le insinuazioni di alcuni giornali che vogliono chiamare le deliberazioni degli azionisti *una prepotenza di pochi*. La prepotenza è la vostra; ma i bettolesi ve l'hanno ricacciata in gola.

Bravi Bettolesi! Oh se dappertutto si mostrassero la fermezza e la energia dei cattolici Bettolesi, quanti soprusi di meno si dovrebbero registrare!

L'accordo commerciale franco-italiano

L'*Italie* annuncia che 393 Camere di commercio e Sindacati francesi, che già risposero al questionario dettagliato mandato loro dal ministro del commercio, e sulla convenienza o no di adottare un regime meno elevato per l'introduzione dei prodotti italiani, si sono in massima parte dichiarati favorevoli all'accordo fra i due paesi, poichè, nonostante la forte concorrenza dei vini spagnuoli, l'industria vinicola francese non può fare a meno, senza reale danno, dei vini italiani.

I vantaggi della soppressione degli Ordini Religiosi

Il benemerito ordine dei Frati Minori Cappuccini ha pubblicato un prospetto statistico delle missioni ad essi affidate, dal quale apparisce come e quanto profonda-

---

93 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

E, fatto segno che si accostasse, gli disse a voce più bassa:

— Mi risponda sinceramente. Qui siamo soli, Dio solo ci ascolta, e nel punto in cui mi trovo certe convenienze sociali valgono poco. Ora io non sono che una madre che si prende cura dell'avvenire di sua figlia. Aveva creduto un giorno che ella amasse Alice...

Gerardo si riscosse. V'era qualche cosa di tanto nuovo nella vita intensa e intelligente di quello sguardo che brillava nel volto della moribonda.

— Ho fatto questo sogno un giorno, è vero, ma poi lo cacciai come una tentazione. Ella non m'ama ella. Oh, non mi parli di speranze, chè ciò mi fa troppo male.

— Conservi le mie parole come un secreto solenne, aggiunse la signora di Kerouez con voce sempre più debole. Ma se un giorno ella amasse la mia povera Alice, suo padre non la sacrificherebbe più all'orgoglio del suo nome.

Ella si tacque, e chiuse gli occhi spossata. Da quell'istante le sue labbra non si aprirono più che per mormorare una preghiera. Quel supremo sforzo di amore materno sembrava le avesse abbreviato gli istanti che le rimanevano di vita. Verso sera, mentre il rettore stava recitando le preghiere degli agonizzanti, ella si addormentò per rimanere a una nuova vita.

Due giorni dopo ebbero luogo i funerali. Gerardo non abbandonò i suoi amici, ma Alice, spossata dal dolore e dalla stanchezza, dovette per qualche dì restarsene nella sua camera.

Una sera, dopo che ella s'era rimessa alquanto, la giornata essendo stata caldissima, Gerardo la persuase a recarsi fino alla terrazza per respirare l'aria fresca e ristoratrice del mare.

Ella si sedette, pallida e stanca, in una poltrona che Gerardo avea fatto portare, quindi gli parlò della cara morta, sfogando il suo dolore tranquillo, ma profondo.

— Pareva che ella occupasse così poco posto nella nostra casa, e pure tutto è così vuoto ora senza quel caro volto calmo e raccolto! Ella mi amava tanto. Un affetto di meno si sente assai nella vita. Povera nonna!

Il tempo era stato cupo e procelloso durante tutta la giornata, e in quell'istante stesso grosse nubi, dal colore plumbeo, pesanti e basse si stendevano sul mare.

Renato e Rosel passeggiavano lentamente nel viale.

— Essi sono felici, riprese Alice sempre seguendo il suo pensiero malinconico. Rosel è un angelo, tutti le vogliono bene. Se io morissi, mio padre troverebbe un conforto in lei... io non sono più necessaria ad alcuno...

Un singhiozzo in parte represso scoppiò dal suo cuore. Ma, in quel momento, un lieto raggio di sole s'aperse la via tra le nubi come una freccia d'oro, mentre le grandi masse nere che movevansi lentamente nel cielo si ornarono d'improvviso di un orlo di luce dorata.

— Veda, disse Gerardo rivolgendosi ad Alice, i giorni più neri possono avere il loro raggio di sole che talvolta non riluce se non alla fine del dì. Noi abbiamo sofferto tutti e due... Ma è lungo tempo che il mio cuore è rivolto a lei, Alice.

La signorina di Kerouez fece un movimento per alzarsi. Egli la ritenne con un gesto pieno di dolcezza.

— Ciò che le domando era il voto dell'avola sua, e suo padre desidera sinceramente di vederla felice. E non può essere felice con me? Io ho a lungo lottato con un amore che credeva senza speranza. Ma prima, assai prima del giorno in cui ella m'ha veduto, in questo luogo stesso, affascinato un istante dalla dolce visione di un focolare domestico, avea deplorato amaramente di non averla incontrata molti anni prima sul cammino della mia vita.

Ella si nascose il volto tra le mani, e uscì in singhiozzi. *(Continua.)*

mente la rivoluzione abbia danneggiato gli interessi e l'influenza della nostra patria all'estero.

La persecuzione religiosa e la soppressione dei conventi fece subire una crisi gravissima all'ordine dei Cappuccini e compromise la sua azione apostolica; però la crisi è stata superata non solo, ma le missioni dei Cappuccini si sono notevolmente accresciute e diffuse. Soltanto è l'elemento estero quello che è entrato a sostituire in gran parte l'italiano; i Cappuccini sono tornati ad essere tanto forti e influenti quanto lo erano prima della rivoluzione, ma gl'italiani sono diminuiti nelle loro missioni. La descrizione statistica per l'anno 1890 pubblicata dall'Ordine, ci fa sapere che dalla fine del secolo scorso al 1860 tutte le missioni dei Cappuccini erano in mano d'Italiani, eccettuata quella della Mesopotamia affidata agli Spagnuoli. In seguito però alla soppressione dei conventi, le provincie italiane dell'Ordine non poterono più fornire religiosi, e le missioni, dopo lunghi stenti e difficoltà dovettero essere affidate a provincie non italiane. Le missioni affidate al detto ordine sono le seguenti:

In Europa il Vic. Ap. di Sofia e Filippopoli, la Pref. di Costantinopoli, la Diocesi di Candia, la Pref. Ap. di Cefalonia, la Pref. Ap. della Rezia, della Mesolcina e Calanca; ai quali sono d'aggiungersi l'«Istituto Apostolico d'Oriente» fondato presso Smirne, onde formare missionari in luogo di quelli che le provincie d'Italia non fornivano più.

In Asia: l'Arcidiocesi di Agra, le Diocesi di Lahore, di Allahabad, il Vic. Ap. di Aden per l'Arabia, il Vic. Ap. di Patna, le Pref. Ap. della Mesopotamia, della Siria, di Crapezo e di Smirne.

In Africa: Tunisi, il Vic. Ap. di Gallas, delle isole Seychelles.

In America: tre Pref. Ap. nel Brasile, una nell'Auracania, e altre missioni nella Colombia e nell'Equatore.

Nell'Oceania: le Isole Caroline.

Queste sono tutte amministrate e provvedute dalle provincie cappuccine di Savoia, di Tolosa, di Parigi, di Spagna, di Lione, del Belgio, di Malta, della Castiglia, del Tirolo Settentrionale e di Trento.

Dal 1860 al 1870 partirono per le missioni 136 cappuccini italiani e 17 esteri. Dal 1871 al 1879, il numero degli italiani partiti discese a 70 e gli esteri furono solo 8; ma dal 1880 al 1889, mentre i cappuccini italiani che partono per le missioni sono soli 68, i cappuccini esteri hanno raggiunto la cifra di 140.

Nel 1870 le missioni cappuccine sopra 406 religiosi residenti e 151 giunti in quel medesimo anno, cioè, sopra un totale di 557 religiosi, contavano 517 frati italiani; nello *scorso anno* 1880, *sopra* un numero totale di 523 cappuccini missionari, ben 263 erano esteri. Nel *medesimo* anno, sopra 134 cappuccini partiti per le missioni, solo 19 sono italiani.

E' facile prevedere che le numerose missioni dei Cappuccini, le quali furono quasi tutte istituzioni italiane diverranno fra breve tutte istituzioni spagnuole, belghe, austriache e specialmente francesi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 9 — Presidente Biancheri

La discussione sulla riduzione della ferma

Il Presidente legge il 1 articolo così formulato: " Il contingente di I. categoria dovrà essere somministrato dalla leva militare, sui giovani nati nel 1870, e fissato ad 82,000 uomini. "

Marselli osserva che la questione della ferma in Germania si dibatte sotto l'aspetto sociale, mentre in Italia riveste soltanto il carattere finanziario.

Crede che due anni sarebbero sufficienti se l'istruzione fosse intensa ed effettiva; nelle condizioni attuali il periodo di tempo non basta; l'oratore appoggia il suo dire con molte considerazioni tecniche e finisce col dichiararsi contrario all'ordine del giorno e all'emendamento Pozzolini, non essendo lecito affrettarsi troppo sulla via delle riforme dell'esercito a cui è affidata la difesa del paese. La proposta di Pozzolini era del seguente tenore: La Camera invita il ministro della guerra a stabilire le differenti durate nella ferma dei giovani sottoposti alla leva militare nati nel 1871, aumentando, ove lo creda, il contingente di prima categoria; l'emendamento poi portava che per 24,000 uomini la ferma dovesse essere di due anni. Egli a sostegno delle sue proposte *svolge molte* considerazioni tecniche e conclude affermando che l'aumento del contingente e la riduzione della ferma di uno a due anni si potrebbero conseguire con un bilancio inferiore all'attuale, con vantaggi non lievi per la solidità dell'esercito, tanto in guerra che in pace, e con minori disagi per le popolazioni.

Seduta pomeridiana

Il Presidente comunica una lettera del presidente del Consiglio colla quale partecipa la dimissione dell'on. Fortis da sottosegretario di stato al ministero degli interni, dimissioni che furono ieri accettate dal Re.

L'on. Seismit Doda presenta un progetto per la costruzione dei locali ad uso dogana e capitaneria di porto in Palermo.

Il bilancio dei lavori pubblici

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici: comincia a parlare l'on. Di Baucina lamentando l'insufficienza delle ferrovie a servizio dei porti, e dicendo che è necessario studiare l'argomento per il maggiore sviluppo della marina mercantile.

Palizzoli vorrebbe un bacino di carenaggio a Palermo ed altri lavori per la Sicilia.

Elia raccomanda la manutenzione dei porti in genere e di quello di Ancona in ispecie, che pur essendo di prima classe, pure non ha profondità sufficiente nonchè da accogliere navi da guerra, nè meno da lasciar entrare i vapori delle principali line di navigazione; e raccomanda altresì che siano mantenuti nella dovuta profondità i porti e canali dell'Adriatico.

Parlano ancora Lucifero, De Zerbi e Cavalletto. Finali assicura che all'Adriatico ed ai suoi porti e canali è già provveduto, e che le opere votate saranno scrupolosamente eseguite nel termine stabilito dalle leggi relative; per nuove opere non può assumere impegni.

Le ferrovie

Si approvano quindi i capitoli fino al 55 e si apre la discussione su quelli relativi alle strade ferrate.

Fili Astolfone si lagna degli orari ferroviari, delle insufficienti comunicazioni colla Sicilia e del pessimo materiale in uso sulle linee meridionali.

Merzario deplora il pessimo servizio delle linee appartenenti alle minori società.

Palizzoli espone tutti gli inconvenienti sul servizio ferroviario in generale, inconvenienti, che non si verificherebbero se l'ispettorato governativo facesse il suo dovere.

Altri deputati espongono altre lagnanze.

Sanguinetti invece parla in difesa dei diritti del personale delle ferrovie violati e compromessi da molte illegali disposizioni dei regolamenti delle grandi società, e gli si associano l'on. Napodano e l'on. Placido il quale dice che ragioni d'ordine pubblico impongono al ministro un'energica azione contro lo strapotere delle società, alle quali devesi far comprendere che al di sopra di esse vi è la legge, vi è il ministro ed il paese.

Della Rocca parla lungamente sullo stesso senso e richiama sopratutto, l'attenzione del ministro sulla sperequazione del personale ferroviario dell'alta e media Italia, sulla non ancora avvenuta presentazione dei piani organici, che debbono essere una sicura guarentigia per gli impiegati e quindi, rimandata la discussione a domani. Si leva la seduta alle 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 — Presidente FARINI.

Oggi il Senato tenne una breve seduta di dieci minuti per la presentazione di vari progetti rimessi alla Commissione e la seduta fu tolta alle 2 e 55, dopo deliberato che il Senato si riconvocherà il 16 corrente.

ITALIA

Alessandria — *Le rovina di un ponte in costruzione* — L'*Avvisatore* di Alessandria dice che lunedì, appena disarmato, rovinò la prima grande arcata sul ponte in costruzione sul Tanaro, fortunatamente senza dar luogo a disgrazie umane.

E' quasi una fortuna che quel ponte sia crollato addirittura: perchè, per poco che restasse in piedi, se l'impresario e un patriota, si sarebbero trovati i collaudatori e i pagatori, coi denari dei contribuenti.

Como — *Truffatore* — L'ufficio di P. S. ha potuto mettere la mani addosso ad un giovane matricolato truffatore, certo Nosetti Renato, d'anni 23, il quale faceva le sue vittime tra i negozianti di seta. Egli munivasi di alcuni campioni di stoffa di prima qualità, si presentava da un negoziante e gli chiedeva a nome d'altro negoziante di cui dicevasi commesso, una pezza eguale al campione: se non v'era una precisa, si faceva dare campioni d'altre simili, dicendo che sarebbe ritornato dopo poco colla risposta. Infatti *circa un'ora dopo* ritornava e si faceva dare la pezza che il negoziante aveva Allora si recava in un *magazzino e con falso nome* spacciava la merce, intascondone l'equivalente. Se qualche negoziante mostrava della diffidenza, il Nosetti fingeva d'offendersi e diceva anzi di andar pure in Questura ad informarsi sul conto suo.

Così gabbò una quantità di negozianti, benchè non sempre gli riuscisse il tiro. Finora furono constatate truffe per oltre 1000 lire e ricuperate parecchie pezze vendute dal Nosetti; ma l'autorità prosegue le indagini, di cui si attendono maggiori risultati.

Milano — *Scoperta di un sepolcro antico* — A Milano in via Monforte ove si stanno eseguendo dei lavori l'altro dì la ruota di un carro, sprofondando, scoperse un sepolcro nel quale si rinvenne una cassa di legno di rovere della lunghezza 1.70, dell'altezza di 60 centimetri e larga centimetri 70, ricoperta di un drappo nero con fregi in oro, benissimo conservati.

Nell'interno della cassa c'era uno scheletro umano portante al collo una croce d'oro della lunghezza di cent. 15. Presso la testa fu trovata una specie di *mitra* e avanzi di paramenti sacerdotali.

Continuando a scavare presso quel sepolcro si trovarono anche un anello con pietra, alcune monete d'argento, dei basamenti di colonne, dei lucignoli e piccole anfore di terra cotta dell'epoca romana e della dominazione spagnuola.

Datone avviso all'autorità municipale, recavasi sopra luogo l'assessore Ferraris, coll'ingegnere Fontana ed un medico municipale, i quali constata l'importanza della scoperta, ne avvisarono tosto la Commissione Archeologica.

Si dice che in quella località nel 1600 esistesse una chiesa detta della Confraternita della Buona morte, e che allorquando fu costruito, il bastione girasse intorno alla stessa.

Demolita la chiesa al principio del 1700, il bastione venne di poi allineato e la Confraternita passata nel convento di S. Maria della Passione. La chiesa avea la forma di croce greca e il luogo del feretro comprenderebbe il braccio sinistro della croce.

ESTERO

Francia — *Attentato* — Al monastero della Grande Chartreuse, l'altra notte successe una violenta esplosione che fu intesa a 4 chilometri di distanza. Le indagini riuscirono infruttuose, ma fu trovata una lettera, la quale diceva: «Abbiamo 124 cartucce e altri esplosivi per distruggere in venti minuti il convento, qualora non deponeste un milione nel luogo convenuto, Taglieremo dieci teste di frati per ognuno di noi che fosse arrestato.»

Inghilterra — *Capricci della fortuna* — La *Pall Mall Gazette* annunzia l'arrivo di una delle donne più ricche dell'Australia.

E' una giovane vedova, il cui marito aveva comprato delle azioni della miniera di argento di Broken hill nella nuova Galles del Sud per una somma di 120 mila lire sterline.

Quando morì, tempo fa, quelle azioni erano talmente in ribasso che egli riteneva di lasciare la moglie ed i figli quasi nella miseria.

Ma dopo la sua morte le azioni ebbero un tale rialzo che la vedova le vendette per 190,000 lire sterline ed ora riceva una rendita di 25,000 lire sterline (pari a 625 mila franchi all'anno,

Stati Uniti — *Per i poveri immigranti* — Sotto la protezione dell'E.mo Cardinale Gibbon si è inaugurata in New York una società di patronato per i poveri immigranti specie per le donne e fanciulle abbandonate. Si tratta di offrire loro un provvisorio ricovero per sottrarle ai molti pericoli di cui sono minacciate. Una pia persona è pronta a versare 1000 dollari purchè la sottoscrizione sia giunta a 4000 dollari. La società ha diramazione anche in Boston, Filadelfia ed altre città dell'Unione.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Giustiniani Tonini L. 2.

Una preziosa letterina che accompagna una generosa offerta

Il sig. comm. Rito Prefetto della nostra Provincia nello elargire lire 100 a pro dell'Asilo infantile si compiacque di accompagnarle con nobilissima lettera diretta all'ill. e rev. mons. Canonico Zucco direttore di detto asilo.

Siamo lieti di pubblicarla, sicuri che sarà sprone a seguire il generoso esempio del nostro Prefetto a *pro* dell'asilo, tutto consacrato ai figli del popolo.

Udine, 31 maggio 1890.

L'Istituto infantile da Vossignoria degnamente diretto è stato specie in quest'anno molto benefico alla numerosa classe la quale vive esclusivamente del frutto del proprio lavoro personale, che per molteplici cause è riuscito scarso e scarsamente retribuito.

I poveri e numerosi operai hanno trovato nella benefica istituzione un grande sollievo per loro bimbi, i quali, costoditi per tutto il giorno, educati ed istruiti dalle buone suore maestre, e nutriti convenientemente, tornando la sera vispi e contenti alle loro case, anzichè di molesti pensieri, sono stati di consolazione ai genitori.

Mi compiaccio quindi manifestare a Vossignoria, alle buone e pazienti maestre, nonchè alle persone che contribuiscono al mantenimento ed alla prosperità della caritatevole istituzione i sensi della mia soddisfazione; e mi è caro nella *presente fausta* ricorrenza della Festa Nazionale inviarle il mio obulo di lire cento con la espressione del più vivi *auguri per il benessere* di cotesto asilo.

Con gli atti di stima e considerazione

Il Prefetto
RITO.

Al M. Rev. Mons. Zucco Canonico Leonardo Direttore dell'asilo d'infanzia

UDINE

L'ill. e rev. can. Zucco direttore dell'asilo indirizzò i suoi ringraziamenti al comm. Rito con la lettera seguente:

All'Ill.mo Commendator Prefetto della provincia di

UDINE

Un grazie di gran cuore per la generosa offerta delle lire cento che Vossignoria Ill.ma si piacque di farmi tenere a sollievo di questo povero asilo.

I miei cari bambini non si dimenticheranno d'innalzare al cielo la preghiera dell'innocenza pel loro esimio benefattore.

Le più vive azioni di grazie ancora e la più sentita gratitudine per la cortesissima lettera con cui *si degnò* di *accompagnarmi* tale offerta la quale è stata di grande conforto a me ed alle suore maestre, massime di *fronte alle contrarietà* che pur troppo s'incontrano anche nelle istituzioni le più benefiche per parte di chi avrebbe pur dovere di sostenerle ed incoraggiarle.

Gradisca, illustrissimo Commendatore, i sensi della più alta mia osservanza.

Can. *Leonardo Zucco.*

Servizio delle riscossioni per conto di terzi eseguito dalla Posta

Per norma di coloro che potessero avervi *interesse si pubblica* un sunto delle disposizioni che regolano il servizio suddetto.

1. Chi ha titoli di qualunque specie da far incassare tanto nel Regno come all'estero, può presentarli all'uffizio di Posta che provvede a trasmetterli in piego raccomandato, verso pagamento della relativa tassa, all'uffizio del luogo ove sono domiciliati i debitori.

2. Il valore dei titoli non può eccedere lire 1000 per ciascun piego, ma si possono spedire più pieghi alla medesima località come in ciascuno si può accludere più titoli ed effetti.

3. L'uffizio postale di destinazione provvede a richiedere il debitore del pagamento; se l'ottiene, detrae dalla somma incassata cent. 10 per *premio d'incasso*, la tassa del vaglia occorrente per soddisfare il creditore al quale il vaglia viene rimesso per cura dell'uffizio d'onde *sono* partiti gli effetti incassati; se poi il debitore ricusa il pagamento, il titolo viene rimandato *gratuitamente* allo speditore,

4. Su richiesta dei mittenti, i titoli non soddisfatti possono essere consegnati a persone da essi designate sia per protestarli sia per altri motivi.

Trasporto Bozzoli

Il presidente della Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione generale delle

Cabolle, il seguente telegramma in risposta ad una sua istanza tendente ad ottenere il libero transito al confine dei cestoni che servono al trasporto dei bozzoli acquistati in Austria:

« Avverto avere impartiti ordini Dogane codesta provincia perchè cestoni ripieni bozzoli siano ammessi all'importazione in esenzione dazio come recipienti abituali trasporto merce contenutavi. Formalità esportazione temporanea rendonsi perciò inutili. »

Direttore Generale
Castorina.

Concorso a premi

E' aperto un concorso a tre premi, l. 4000, lire 3000, e lire 2000, da attribuirsi alle tre migliori produzioni drammatiche originali, e di autore italiano, rappresentate nei teatri d'Italia, da 1 gennaio 1890 a tutto giugno 1891. Per informazioni rivolgersi alla R. Prefettura. — Divisione scolastica.

Arresti

Fu arrestato ieri dalle guardie di P. S. Iurra Antonio scritturale da Udine perchè condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione per appropriazione indebita.

Girolamo Giulio da Fanna, venne questa notte arrestato dagli agenti di P. S. perchè ozioso e vagabondo.

La vittima solita

A S. Querino la bambina Canton Anna Maria d'anni 3 allontanatasi momentaneamente dalla propria madre, precipitava accidentalmente in un fosso pieno d'acqua, rimanendovi annegata.

Infelice sul lastrico

Verso la mezzanotte certo De Sicchi Giovanni d'anni 77, da Udine senza fissa dimora, colpito da improvviso malore giaceva lungo disteso sulla via del Sale, fu accompagnato dalle guardie al Civico Ospedale.

Ferita

Feruglio Giuseppe garzone macellaio nel tagliare la carne si produsse una ferita alla mano sinistra guaribile in giorni 5.

Avviso per gli operai emigranti in Sassonia

Si mettono sull'avvertenza quegli operai che, come negli anni decorsi, sogliano emigrare in Sassonia credendo di trovarsi lavoro o guadagni, che presentemente non vi sono colà in corso di costruzione ferrovie, nè edifici di rilievo, e che recandovisi rimarrebbero perciò interamente delusi nelle loro speranze.

Consiglio di leva

Seduta del giorno 6 giugno 1890.

Distretto di S. Pietro al Natisone

Abili di prima categoria	N.	46
Id. di seconda »	»	3
Id. di terza »	»	37
In osservazione all'Ospitale	»	6
Riformati	»	21
Rivedibili	»	14
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	4
Totale inscritti	N.	134

Riassunto delle Operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di marzo 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,930,101
Libretti emessi nel mese di marzo	»	28,521
	N.	1.958,622
Libretti estinti nel mese stesso	»	11,214
Rimanenza	N.	1,947,408
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	287,287,148.56
Depositi del mese di marzo	»	16,448,408.12
	L.	303,735,556.68
Rimborsi del mese stesso	»	15,610,878.61
Rimanenza	L.	288,124,678.07

Foglia di Gelso

Prezzi fatti nel giorno 10 giugno 1890

Con bacchetta quintali 172,60 a lire 10, 9, 8, 7.50, 7, 6.50, 6, 5, 4.

Lire quattracentomila

si possono vincere, spendendone 12.50. E non si tratta di danaro speso senza rimedio perocchè questo piccolo capitale non va mai perduto.

Vogliamo parlare del Prestito Bevilacqua La Masa, del quale il 30 giugno ci recherà un'estrazione con 3033 vincite, chi avrà acquistato un gruppo di 5 Obbligazioni per L. 62,50 potrà dire di essersi assicurato 5 vincite che possono elevarsi a L. 1,400,000.

Presso tutte le Sedi della Banca Nazionale — che assunse sotto la sua responsabilità l'amministrazione del Prestito — si possono acquistare le dette obbligazioni singole o in gruppi, come pure si possono acquistare presso i principali Banchieri e Cambio Valute. La Banca Fratelli Casareto di Francesco in Genova s'incarica di completare i gruppi per chi fosse possessore di qualche obbligazione.

E sarà duopo affrettarsi affinchè non riesca impossibile agli assuntori di eseguire le ordinazioni a combinazioni obbligate.

Un dono originale a Gladstone

L'America prepara un regalo originale al signor Gladstone. Si tratta di un fonografo, nel quale tutti i ministri del Governo della grande Repubblica degli Stati Uniti avranno pronunziato complimenti al grande uomo di Stato inglese, e che gli ripeterà l'espressione delle simpatie dell'America ufficiale.

In pari tempo, il colonnello Gounaud, rappresentante di Edison a Londra, raccoglie alcune parole di tutti i ministri delle Poste dell'universo per far regalo di questo fonografo al Municipio di Londra in memoria del recente giubileo postale.

Velocità meravigliosa

Al partire della squadra dal porto di Ancona erano stati imbarcati sull'*Italia* per esperimenti, ceste piccioni di quel colombaio militare. Quasi tutti i colombi lanciati successivamente dall'alto mare, durante il tragitto da Venezia a Taranto, sono ritornati in Ancona.

Questi risultati sono soddisfacentissimi, potendosi in guerra attendere dai colombi costanti comunicazioni della squadra con talune piazze.

Uno dei piccioni partito da Taranto alle 5 1/2 ant. è giunto in Ancona alle 3 1/2 pom. percorrendo così 460 chilometri in linea retta in 10 ore, portava il seguente telegramma dell'ammiraglio conte Lovera comunicato ai giornali di quella città.

« I marinai della squadra permanente « serbano il più grato ricordo d'Ancona, che « fra le località visitate di recente nell'A- « driatico è notevole per la cortesia dei suoi « abitanti. »

Specialità medicinali

La tendenza del tempo è quella di accettare favorevolmente lo sviluppo delle specialità come quelle preparazioni medicinali inventate per un esclusivo intento terapeutico e sotto la responsabilità del nome dell'inventore. Ma appunto per questo da non grande tempo sorsero molti speculatori inventori di specialità a base sconosciuta approfittando della buona fede pubblica e degli effetti di una momentanea reclame. Il nuovo Codice Sanitario pone certamente un freno e così l'onesto o coscienzioso specialista potrà esser meglio distinto dal pubblico, e la buona preparazione che risponde alle esigenze della scienza pratica non confusa con quelle altre di numero infinito destinate a soccombere appena nate. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dottor Mazzolini di Roma si è fatto il nome mondiale per gradi dopo 30 anni di crescente sviluppo; non deve la sua fama di potente depurativo che dalla coscienza delle persone o dei medici convinti dal risultato dei fatti.

Si vende in bottiglia da L. 9. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca in filograna e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Mercoledì 11 giugno — s. Barnaba ap.

ULTIME NOTIZIE

L'arrivo del principe di Napoli a Potsdam

Appena giunse il treno, alle 8,12, il Principe si presentò allo sportello e l'Imperatore lo abbracciò con effusione. Procedendo, gli cedette sempre il passo e conversarono animatamente. Passato il ponte d'accesso alla città la folla si fece più spessa e si sentirono parecchi *hoch* e qualche: " Evviva l'Italia. "

Dopo l'arrivo al castello reale di Potsdam il Principe si recò al palazzo nuovo a salutare l'Imperatrice. Quivi assistè alla colazione coi sovrani. Dopo passata la rivista della cavalleria e della guardia, il Principe e l'Imperatore parteciparono al *lunch* nella caserma degli ulani della guardia.

Nel pomeriggio il Principe e l'Imperatore assistettero alla corsa dei cavalli all'Hoppegarten.

Domani il Principe si recherà a colazione all'ambasciata italiana.

Giovedì pranzo di famiglia presso il principe Federico Leopoldo. Serata musicale al Palazzo nuovo.

Venerdì escursione all'isola dei Pavoni.

Un'altra camarilla

Il *Diritto* uscito ieri afferma esservi al Ministero degli Esteri una camarilla capitanata dall'on. *Damiani*, la quale neutralizza il volere di Crispi e ne frustra gli ordini.

Promette, occorrendo, delle rivelazioni.

Per la colonia Eritrea

Sempre secondo la *Tribuna*, l'andata del generale Gandolfi a Massaua è revocata in dubbio a motivo della divergenza di vedute circa il Consiglio dei tre, cui dovrebbero affidarsi le cose della colonia.

Il Re concorda nelle vedute del generale Gandolfi.

Un'ascensione del pallone Godard

Domenica sera, verso le sei a Roma il pallone Godard fece un'ascensione. Erano in esso Godard e tre giovanotti della borghesia romana, certi Marignoli, Bendi e Folti. Il pallone stava per discendere presso la basilica di san Paolo, aveva quasi raggiunto terra, allorchè un improvviso violentissimo urto di venti lo spinse rapidamente ad un'altezza vertiginosa. Non tardò a sparire completamente.

Le famiglie passarono la notte in attive ricerche; anche la questura telegrafò per avere notizie.

Fino alle sei di ieri sera sono continuate le preoccupazioni per la scomparsa del pallone. Il ministro Brin aveva telegrafato alle stazioni semaforiche di prendere informazioni.

Alle sei la famiglia Bendi, uno degli aereonauti ebbe notizia che il pallone era sceso sopra Torvasnico durante la notte, e che gli aereonauti passarono la notte in luogo sconosciuto. Ieri mattina guidati da un carettiere si diressero a Castelporziano.

TELEGRAMMI

Berlino 9 — Il credito supplettivo presentato al Reichstag per l'aumento degli stipendi agli ufficiali e funzionari dell'impero, ascende a 19,924,082 marchi. Fu presentato pure al Reichstag il trattato svizzero tedesco relativo al diritto di domicilio dei nazionali di uno dei due paesi nell'altro.

Suez 9 — Wissmann è giunto ed è ripartito pel Cairo. Wissmann racconta che all'epoca della sua partenza per l'interno Emin godeva buona salute, e che la sua vista non è migliore nè è peggiore degli anni scorsi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. / (pom. 1.20	4.40 / 5.30	11.14 D. / 8.09 »	— / —
Cormons	(ant. 2.45 / (pom. 3.40	7.51 / 5.20	11.10 M / —	— / —
Pontebba	(ant. 5.45 / (pom. 3.28	7.50 D. / 5.16 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	(ant. 6.00 / (pom. 3.30	9 — / 7.34	11.20 / —	— / —
Portogruaro	(ant. 7.50 / (pom. 1.02	— / 5.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an. 2.20 M. / (pom. 3.05	7.40 D. / 5 06 »	10.05 / 11.55	— / —
Cormons	(ant. 1.15 / (pom. 12.35	10.57 / 4.20	— / 7.45	— / —
Pontebba	(ant. 9.15 / (pom. 5.05	11.01 D. / 7.17	— / 7.59 D.	— / —
Cividale	(ant. 7.28 / (pom. 12.50	10.16 / 4.54	— / 8.48	— / —
Portogruaro	(ant. 9 02 / (pom. 3.10	— / 7.23	— / —	— / —

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglio di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all' Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Sagliane, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dell'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — G. Dell'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tombarello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta — L. Lampiasi — E. Aredeo — L. Maraglia — E. Perco — A. D'Antona ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello.

Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai oltremodo utile in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo « Marsala chinato » ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1880.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica,

E lo fo sol perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell' uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato, » pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo « Marsala chinato, » che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l' ho somministrato secondo il di lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione.

Sono lieto di poterlo attestare ciò per amore del vero.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale
Nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l' inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Osti.*

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L' Acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è la più ferruginosa e gasosa. **L' unica indicata per la cura a domicilio.** E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. E' bevanda graditissima, promuove l' appetito, *rinforza lo stomaco, facilita la digestione* e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **Pejo** non prende più Recoaro o altre che contengano il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

ULTIMA NOVITÀ

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l' Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall' illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la dismenorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (*Germania*) e di *Parigi* 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg.: Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Rett. magnifico della R. Università di Bologna — *Prof.* Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Medonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea; di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami — L. Biasioli — F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappreservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5 L. — opuscolo gratis.